



Un amore senza tempo (2007)

Una storia d'amore melodrammatica con un ottimo cast "all women".

Un film di Lajos Koltai con Claire Danes, Vanessa Redgrave, Toni Collette, Patrick Wilson, Hugh Dancy, Natasha Richardson. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione USA 2007.

Uscita nelle sale: giovedì 24 aprile 2008

Il ricordo giovanile di un grande amore cambia gli ultimi giorni di una donna che sta per morire e delle persone che le stanno accanto.

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Tratto dal pluripremiato romanzo di Susan Minot 'Un amore senza tempo', racconta la storia di Ann Grant Lee che, bloccata a letto da un tumore in fase terminale, ricorda gli episodi salienti della sua vita, a cominciare dall'incontro con l'amore più importante della sua vita, avvenuto in occasione del matrimonio della sua migliore amica, avvenuto molti prima su un'isolotto del Maine. Tra sogno, ricordi e realtà, la donna ne approfitta per fare un bilancio della sua vita...

Utilizzando una metafora calcistica, verrebbe da dire che anche una squadra piena di talenti, stelle e fuoriclasse, può incappare in una brutta sconfitta. 'Un amore senza tempo', che può annoverare uno dei più scintillanti cast "al femminile" degli ultimi anni, si rivela all'atto pratico un film poco ispirato e spesso insostenibilmente melodrammatico.

La storia si dipana su due piani temporali: quello passato, con la sempre apprezzabile Claire Danes alle prese con una travagliata storia d'amore, e quello presente, che racconta la onirica agonia di Vanessa Redgrave, devastata da un tumore: amori, matrimoni, famiglie in crisi, malattie, con tutti questi elementi presenti contemporaneamente, il rischio di scadere nel melodramma aumenta esponenzialmente. Koltai, purtroppo, ci casca in pieno: affidandosi troppo ai nomi in campo e poco alla sceneggiatura, piatta e poco originale, confeziona un film rigido, di scarso spessore emotivo, incapace di coinvolgere lo spettatore e privo di mordente. Nessuna delle attrici coinvolte dà il meglio di sé e se l'intento era quello di replicare classici "all women" come 'Fiori d'acciaio' o 'Crimini del cuore', il risultato finale è davvero insoddisfacente.

Koltai, ottimo direttore della fotografia in molti altri film, ci mette del suo con sequenze ad alto tasso glicemico (terribile quella con la Redgrave che, come un fantasma, insegue una luce in camicia da notte) ed una regia poco pimpante. Occasione mancata quindi, e la conferma che al cinema uno più uno non sempre fa due.